

4 APRILE 2025

UILCOM NEWS

N. 13

A CURA DELLA
SEGRETERIA
NAZIONALE

QUESTA SETTIMANA

SETTORE TLC-ADESIONE SCIOPERO 31 MARZO

SETTORE TLC-SI RIAPRA LA TRATTATIVA!

FEDRIGONI-PLENARIA

ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO-ASSEMBLEE RINNOVO CCNL

IPZS-INCONTRO CON AD

CRM-BPO - CRISI DI SETTORE

KEY4BIZ-TIM:INTERVENTO UGLIAROLO

CONVENZIONI UIL - SCARICA IL CATALOGO

UIL CAMPAGNA - NO AI LAVORATORI FANTASMA

UILCOM-TESSERAMENTO 2025-IO SCELGO UILCOM



COMUNICATO STAMPA

SETTORE TLC

SCIOPERO MANCATO RINNOVO CCNL TLC

**ADESIONI OLTRE
IL 70%**



SETTORE TLC

SCIOPERO
31 MARZO 2025



SETTORE TLC

www.uilcom.it



Lo sciopero delle TLC del 31 marzo è stato un successo, ora si riapra la trattativa!

Decine di presidi in tutta Italia ampiamente partecipati. Buona adesione media allo sciopero con punte, soprattutto nei customer in outsourcing, di adesioni ottime.

Il giudizio delle lavoratrici e dei lavoratori è netto: basta ricatti, le aziende si mettano l'anima in pace e rinnovino un contratto scaduto da due anni e mezzo e ormai prossimo alla ulteriore scadenza.

Se qualcuno pensa di tenere in ostaggio il salario dei lavoratori nel rapporto con il Governo sta di fatto offendendo la professionalità di migliaia di donne e uomini che ogni giorno con la loro abnegazione stanno operando in aziende i cui gruppi dirigenti non sempre hanno brillato per lungimiranza e visione industriale, senza peraltro sortire alcun effetto concreto in termini di politiche industriali pubbliche per un settore strategico. Del resto di cosa si stupiscono? Dopo aver per anni negato la crisi del settore, salvo poi chiedere in ordine sparso qualche provvedimento ad hoc a seconda delle convenienze delle singole aziende, oggi scoprono improvvisamente ciò che il Sindacato confederale ha denunciato da anni. Per non parlare dell'incoerenza di alcune richieste: si può chiedere un meccanismo legislativo di adeguamento delle tariffe di un mercato per lo più libero e poi continuare a scegliere di proporre tariffe a 5.90 euro al mese?

Oggi paghiamo il costo di aver scelto da tempo di abbandonare una qualsivoglia strategia industriale di sviluppo. Si dice sempre più spesso che i dati sono l'oro nero del XXI secolo. Ebbene, le aziende di questo settore dovrebbero essere le "trivelle" e gli "oleodotti" che gestiscono questo "petrolio", invece, per risollevare fatturati sempre più in affanno, hanno scelto di commercializzare di tutto, banalizzando ogni giorno di più il proprio potenziale tecnologico che dovrebbe farne le protagoniste della transizione digitale.

Il prossimo 24 aprile al tavolo ministeriale noi continueremo a chiedere provvedimenti urgenti a tutela del lavoro (es. il rifinanziamento dei contratti di espansione per favorire il ricambio generazionale ed il remix delle competenze professionali, il finanziamento del Fondo di solidarietà di settore per gestire la transizione e le ristrutturazioni, il riconoscimento del contratto delle TLC come argine a quelli in dumping sottoscritti da associazioni che non rappresentano il settore e riportano il mondo dei CRM indietro nel tempo) e ad incalzare il Governo sulle politiche industriali per il settore.

Ma con altrettanta nettezza diciamo che il confronto col Governo non ha nulla a che vedere con la trattativa per il rinnovo del contratto. Dopo lo sciopero del 31 marzo chiediamo con forza che venga riconvocato il tavolo delle trattative. Non lasceremo che la dignità professionale di 150.000 lavoratrici e lavoratori venga tenuta in ostaggio da chicchessia. Siamo pronti a continuare la mobilitazione fino all'ottenimento di ciò che ci spetta: un rinnovo contrattuale giusto che rimetta i salari del settore in linea con il costo della vita e con l'importanza di questo comparto per lo sviluppo tecnologico del Paese.



FEDRIGONI

Plenaria

Nel corso della plenaria, l'azienda ha aperto l'incontro illustrando il contesto di mercato attuale, evidenziando come negli ultimi due anni la situazione sia rimasta complessa, con volumi di vendita bassi sia nel settore della carta che in quello delle etichette. Sebbene la situazione non sia drammatica, le prospettive per i prossimi mesi non indicano miglioramenti significativi. Per far fronte a questo scenario, l'azienda sta portando avanti un processo di razionalizzazione e riduzione dei costi. In questo quadro, la posizione aziendale rispetto al Premio di Risultato (PDR) è chiara: non ritiene ci siano le condizioni per siglare un accordo triennale e, per questo, ha avanzato la richiesta di una seconda proroga dell'attuale sistema. L'azienda ha comunque ribadito che il premio, nella sua attuale struttura, è valido e funzionante.

Dall'altra parte, il sindacato si trova ad affrontare una trattativa complessa. Se da un lato le organizzazioni sindacali ritengono fondamentale il rinnovo triennale, dall'altro la mancanza di condizioni favorevoli rende difficile ottenere miglioramenti significativi. La Rsu, ricevuta la comunicazione aziendale, ha espresso chiaramente la propria contrarietà alla sola proroga, ritenendo prioritario arrivare a un accordo triennale. A questo punto, è stato coinvolto il livello nazionale, con un bivio chiaro davanti alle parti: trovare una soluzione condivisa attraverso la concertazione o arrivare allo scontro. In ogni caso, il PDR sarà confermato, ma un allungamento dei tempi rischierebbe di far perdere i benefici della defiscalizzazione, rendendo necessaria una decisione responsabile nell'interesse dei lavoratori.

Se si dovesse accettare la strada della proroga, il sindacato chiede un impegno scritto da parte dell'azienda affinché si avvii immediatamente il lavoro per un accordo triennale. Inoltre, anche un'eventuale proroga non dovrà essere a costo zero, ma prevedere miglioramenti, sia dal punto di vista economico che normativo.

La discussione all'interno della delegazione sindacale, tuttavia, non è stata unitaria. Alcuni rappresentanti sarebbero disposti ad accettare una proroga di un ulteriore anno con un incremento da definire, mentre altri restano fermi sulla richiesta di un rinnovo triennale a tutti gli effetti.

Come Uilcom, si mantiene un approccio aperto alla discussione di entrambe le soluzioni, pur nella consapevolezza che un rinnovo triennale potrebbe allungare i tempi della trattativa, con il rischio di perdere i benefici della fiscalizzazione se non si rispettassero i termini previsti.

Le parti hanno quindi concordato di aggiornarsi il 16 aprile per una nuova plenaria. Nel frattempo, si terranno dei coordinamenti sindacali per valutare se sarà possibile arrivare a quella data con una proposta unitaria.

ASSEMBLEE

RINNOVO CCNL ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

UCI



4 APRILE



10:30 - 12:30



ONLINE

*Partecipiamo e
approviamo insieme!*



ASSEMBLEE

RINNOVO CCNL ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

AREA CENTRO-NORD

 **7 APRILE**

 **10:30 - 12:30**

 **ONLINE**



*Partecipiamo e
approviamo insieme!*





Il 1° aprile 2025, un incontro di rilevante importanza si è tenuto tra le segreterie nazionali di UILCOM UIL, SLC CGIL, FISTel CISL, UGL Chimici Carta e Stampa e la Direzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS). Questo incontro è stato convocato per discutere la delicata questione della stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato, una problematica che assume sempre più rilevanza, soprattutto in considerazione delle prime cessazioni di contratto previste per il 30 giugno 2025.

Durante la riunione, è emersa unanimemente l'esigenza di definire un percorso ben delineato per il futuro di questi lavoratori, i quali rappresentano una risorsa fondamentale per l'operatività quotidiana dell'IPZS. Le organizzazioni sindacali presenti hanno sottolineato come la stabilizzazione di questi lavoratori non rappresenti solo un atto di giustizia sociale, ma anche una mossa strategica per garantire la continuità e l'efficienza dei servizi offerti dall'istituto.

È stata quindi concordata l'apertura di un tavolo di confronto in plenaria, finalizzato ad affrontare due questioni principali: il rinnovo del Premio di Risultato e la stabilizzazione dei contratti a tempo determinato. Quest'ultimo aspetto è particolarmente critico poiché implica la necessità di adottare criteri chiari e trasparenti, che possano garantire un trattamento equo a tutti i lavoratori coinvolti.

In merito al processo di stabilizzazione, sono stati stabiliti criteri fondamentali per guidare il confronto. Tra questi, si evidenzia la necessità di considerare la distribuzione dei lavoratori nei vari stabilimenti, tenendo conto della gestione delle scadenze differenziate dei contratti. Inoltre, sarà fondamentale applicare un principio di meritocrazia, basandosi sulle competenze reali dei lavoratori, per escludere qualunque forma di favoritismo personale che potrebbe intaccare l'equità del processo.

Per facilitare il dialogo e il dibattito, sono stati programmati due incontri significativi: il primo si terrà il 12 maggio alle ore 11:30, dedicato al rinnovo del Premio di Risultato; il secondo il 21 maggio, sempre alle 11:30, focalizzato sull'importante tema della stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato.

La UILCOM ha accolto con favore l'inizio di questo percorso negoziale, ribadendo il proprio impegno nell'assicurare che il confronto conduca a un accordo chiaro e vantaggioso per tutti i lavoratori coinvolti. Il sindacato mira a ottenere risultati che non solo rispettino le aspettative legittime dei lavoratori, ma che contribuiscano anche a edificare un ambiente di lavoro più stabile e motivante. Inoltre, la UILCOM si è impegnata a mantenere una comunicazione costante e trasparente, aggiornando regolarmente i lavoratori sugli sviluppi futuri, affinché ogni collaboratore possa sentirsi partecipe e informato sulle decisioni che potrebbero influenzare il proprio percorso professionale.

CRM-BPO

www.uilcom.it



Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil denunciano forti ritardi nella erogazione degli ammortizzatori sociali e mancate risposte sugli impegni assunti sul tema "contratto di riferimento"

Il settore delle aziende Crm/Bpo, comparto di circa 40mila addetti che si occupa della assistenza telefonica alla clientela, sta attraversando il momento peggiore della propria storia. Le motivazioni sono da ricercare sia in fattori esogeni che endogeni.

Di sicuro l'avvento della digitalizzazione ha generato un calo dei volumi di attività, che le parti coinvolte, attraverso la contrattazione, in modo responsabile, hanno provato a governare. Ma altrettanto certo è che, se non si interviene con politiche specifiche che agevolino e facilitino la contrattazione, quest'unico strumento risulterà insufficiente.

Se poi, ai fattori endogeni al comparto, si aggiungono la deregolamentazione contrattuale e le scelte irresponsabili delle committenze, il rischio del tracollo dell'intero comparto è all'orizzonte.

Diverse committenze, utilizzando strumentalmente i temi legati alla digitalizzazione, hanno spinto sull'acceleratore sulla strada della dismissione dell'assistenza telefonica. Tutto questo ha comportato, tra le altre cose, un uso importante degli ammortizzatori sociali e la ricerca di contratti collettivi con costi inferiori. Sono decine le aziende che, per affrontare questa complicata fase e scongiurare drammi occupazionali, hanno condiviso con le organizzazioni sindacali accordi di ammortizzatori sociali per superare questa fase.

In casi come Abramo CC, Al maviva Contact, Call It, Callmat dove non è stato possibile anticipare ammortizzatore sociale, ancora oggi, a causa di lungaggini burocratiche incomprensibili, centinaia di lavoratrici e lavoratori si ritrovano senza continuità salariale da mesi. Il Ministero del Lavoro, seppur più volte sollecitato dalle organizzazioni sindacali, continua a non fornire tempistiche certe per l'erogazione delle spettanze alle lavoratrici ed i lavoratori, e le segnalazioni di condizioni di indigenza, su diversi territori, sono costanti ed in crescita giorno dopo giorno.

Allo stesso modo, nonostante gli impegni dichiarati nel corso di precedenti incontri, ancora non hanno trovato realizzazione le disposizioni ministeriali sul tema "contratto di riferimento". Nel frattempo, proliferano le procedure di licenziamento in aziende che hanno disdetto il Ccnl delle Telecomunicazioni, per aderire a contratti sottoscritti da organizzazioni sindacali e datoriali non maggiormente rappresentative.

Le Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil considerano abbondantemente terminato il tempo degli annunci della politica. Gli impegni assunti e dichiarati ai tavoli di confronto devono trovare piena concretizzazione in tempi celeri, è in gioco la tenuta di un intero settore ed il futuro di 40mila lavoratrici e lavoratori.



key**4**biz

POSTE DIVENTA PRIMO AZIONISTA DI TIM CON IL 24,81%

Opa esclusa, Vivendi resta con il 2,51%

UGLIAROLO (UILCOM): 'SPERIAMO IN UN VERO PROGETTO INDUSTRIALE'

“Stiamo seguendo quanto sta accadendo in queste ore con l'ulteriore operazione di acquisizione di azioni di Poste in Tim. Chiaramente pensiamo che diventare, di fatto, il primo azionista, possa farci sperare in un progetto industriale vero tra queste due importanti aziende. Sarebbe importante capire anche quali sono le intenzioni da parte del governo”.

SALVO UGLIAROLO
SEGRETARIO GENERALE UILCOM





[Scarica qui il catalogo delle convenzioni UIL](#)

[Scopri le occasioni migliori tra le convenzioni stipulate per te](#)

Essere iscritto alla UIL significa contribuire in prima persona alle scelte che ti riguardano, ma anche poter usufruire di servizi e vantaggi ulteriori e condizioni agevolate per te e la tua famiglia: offerte per il **benessere personale**, per la **cultura individuale e collettiva**, per le attività del **tempo libero**, per la **salute**, l'**alimentazione**, per l'acquisto di **energia green** alle migliori condizioni e molto altro, sono proposte non solo per dare occasioni di risparmio ma sono soprattutto un modo per contribuire a far crescere e consolidare una comunità: la **UIL**.

CONSULTA IL CATALOGO
AGGIORNATO



tesseramentouil.it/2024



NO AI LAVORATORI FANTASMA



CAMPAGNA NO AI LAVORATORI FANTASMA



NO AI LAVORATORI FANTASMA

TERZO MILLENNIO





2025
TESSERAMENTO

IO SCELGO UILCOM



Iscriviti con NOI:

RAPPRESENTANZA E
TUTELA SUI LUOGHI DI LAVORO

SERVIZIO CAF E PATRONATO

COPERTURA INFORTUNI

AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

www.uilcom.it

